Allegato alla lettera Prot.78 del 13 marzo 2020 inviata al Ministro Teresa Bellanova

Emergenza Covid-19

Proposte dei possibili interventi per mitigare gli effetti per il Settore Ortofrutticolo Organizzato

Proposte di carattere logistico- organizzativo

(1) Deve essere evitato assolutamente il blocco dei trasporti delle merci e l'isolamento degli Stati membri all'interno dell'Unione garantendo il sistema logistico e dei trasporti dalle campagne ai centri di distribuzione anche in caso di ulteriori restrizioni alla circolazione ed alle attività dettate da esigenze di contenimento dell'infezione.

(2) Garantire che sia assicurata la continuità nella **disponibilità della manodopera** per la fase produttiva agricola e per la gestione delle attività di lavorazione, confezionamento, stoccaggio e spedizione dei prodotti ortofrutticoli delle Organizzazioni di produttori. Soprattutto in relazione al completamento dei lavori in campagna di potatura, diradamento e dell'imminente inizio delle operazioni di raccolta per il prodotto primaverile estivo come ad esempio le fragole.

(3) I consueti rapporti di fornitura tra le OP e la GDO basati sul **meccanismo "A per A**" ovvero ricevimento dell'ordine e spedizione del prodotto nella stessa giornata stanno creando difficoltà al mondo della produzione che ha dovuto rivedere i protocolli di lavoro nei magazzini con il conseguente rallentamento dei ritmi di lavoro.
È auspicabile che in tale situazione di emergenza tali rapporti si conformino al meccanismo "A per B" ovvero spedizione del prodotto il giorno successivo all'ordine.
Si chiede un intervento del Ministero per sensibilizzare in tal senso la GDO.

(4) Per compensare il calo dei volumi dell'export si chiede un intervento del Ministero per sensibilizzare la GDO a preferire gli approvvigionamenti dai produttori ortofrutticoli italiani.

Proposte relative alla migliore gestione dell'OCM ortofrutta e dei programmi operativi

È necessario snellire alcune procedure ed adempimenti nella gestione dell'OCM e Programmi Operativi per ovviare al rallentamento dei flussi finanziari ed evitare di aggiungere ulteriori incertezze e criticità derivanti dalla complessità delle pratiche stesse.

Programma operativo - domande aiuto annualità 2019

(5) I controlli presso le OP sono stati bloccati e, in ogni caso subiranno forti rallentamenti.
È necessario intervenire per garantire che i pagamenti del saldo dell'annualità 2019 del programmi operativi vengano eseguiti entro i termini imposti dalla normativa vigente senza proroghe o ritardi.
S propone di semplificare le attività di controllo da parte degli OPR competenti snellendo al massimo le pratiche burocratiche. Slittamenti dei pagamenti derivanti dalla interruzione o rallentamento dei controlli debbono essere evitati.

Chiediamo al Ministero di chiedere una deroga al Regolamento di esecuzione al fine di **annullare i controlli in loco** presso le OP per le rendicontazioni limitando le verifiche ai soli controlli amministrativi previsti dall'Art. 26 del Reg. di esecuzione.

Inoltre sarebbe opportuno derogare dall'effettuazione dei controlli in loco previsti dall'art. 27, par. 2 del reg. delegato 891 (campione pari ad almeno 30% dell'importo totale dell'aiuto richiesto per ogni anno) **riducendo la percentuale di controllo** dal 30 al 10%.

(6) Al fine di supportare finanziariamente le OP, nelle more che si completi l'iter dei controlli, sarebbe opportuno prevedere il versamento dell'80% dell'aiuto chiesto per l'annualità 2019, al netto degli anticipi già richiesti, dietro presentazione di una garanzia fideiussoria.

Programma operativo - domande aiuto annualità 2020

(7) È necessario emendare l'articolo 17, comma 1, del DM 8867 per dare la possibilità, senza attendere l'autorizzazione Regionale, di una **seconda modifica in corso d'anno del Programma Operativo** per consentire alle OP di sostituire alcune spese che di fatto, con la situazione che si è venuta a creare, non sono più attuabili.

(8) Andrebbero semplificate le attuali norme dettate dall'art. 17 del DM 8867 e derogata la normativa Comunitaria per garantire alle OP una certa **flessibilità per quanto riguarda la sostituzione degli investimenti** programmati ma che a causa della crisi le OP non potranno attuare. Quindi è necessario consentire l'introduzione di nuove azioni nei programmi operativi anche senza attendere la preventiva approvazione Regionale.

(9) A seguito degli audit della Commissione UE effettuati in Lombardia e Veneto si è determinato un clima di incertezza riguardo l'eleggibilità di alcune spese quali ad esempio le ali gocciolanti ed i tunnel a durata breve etc..
Tale situazione ancora non ha trovato una chiara definizione e di fatto le OP non sanno se tali spese potranno essere rendicontate.
È necessario ottenere dalla Commissione Europea una **deroga che preveda l'ammissibilità almeno per l'annualità 2020 di tali spese**.

(10) La confusione tra l'accuratezza delle stima e la congruità della spesa ha sempre rappresentato uno degli aspetti più farraginosi della nostra OCM. Oggi più di ieri le OP si trovano in difficoltà per assolvere a tale incombenza della **presentazione dei tre preventivi** anche in tempi molto antecedenti a quelli in cui sosterranno la spesa.
La sospensione delle attività delle fabbriche che forniscono mezzi tecnici e servizi al settore aggrava tale situazione. Si chiede pertanto che sia prevista una **formare deroga a tale adempimenti** ed un impegno a rivedere tale impianto normativo finalizzato alla realizzazione di una procedura più semplice ed aderente alla realtà.

(11) Rivisitazione del **regime sanzionatorio delle Misure Ambientali**.
È necessario un intervento per rivedere il regime sanzionatorio in particolare per quanto riguarda l'attuazione degli impegni legati alle Misure Ambientali. Difatti il mancato rispetto degli impegni assunti dalle OP nell'anno 2020 rischiano di generare sanzioni che potrebbero portare al totale azzeramento dell'aiuto spettante alle OP nell'ultimo anno del Programma Operativo.

(12) Nella malaugurata ipotesi di ulteriori blocchi e/o restrizioni alla movimentazione e distribuzione dei prodotti sarebbe opportuno prevedere forme di ritiro straordinarie dal mercato.
Si potrebbero prevedere **misure straordinarie** sul modello E.Coli (Rif. Reg. UE 585 del 2011, DM n.4442 del 20/06/2011, DM n.4662 del 30/06/2011).

Al fine di rendere più fluide le operazioni di controllo dei ritiri, sia ordinari che eventualmente straordinari, sarebbe opportuno rideterminare al ribasso le percentuale delle operazioni di controllo attualmente previste dal regolamento di esecuzione (Art. 29 Reg. 892/2017).

(13) **Aiuto Finanziario Nazionale**. Sarebbe opportuno richiedere una deroga all'Art. 35 del Reg. UE 1308/2013 per consentire agli Stati membri di concedere un aiuto finanziario nazionale alle organizzazioni di produttori **di tutte le Regioni** e non limitato alle regioni il cui livello di organizzazione è particolarmente scarso.
L'aiuto finanziario nazionale concesso in misura di quanto disposto dal suddetto articolo dovrebbe essere indirizzato a **consentire investimenti finalizzati a rafforzare le OP e a renderle più resilienti in caso di eventuali crisi del comparto ortofrutticolo**.

(14) **Regole di demarcazione con altri regimi di aiuto.** Sarebbe opportuno che il Ministero esorti le Regioni a rivedere le attuali norme di demarcazione OCM/PSR che di fatto impediscono a molti produttori di fare investimenti con i fondi dei Programmi Operativi anche in assenza di bandi aperti sul PSR.
Considerando che AGEA nel proprio "Manuale dei controlli" ha previsto che *"se per un dato intervento, al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale non risulta aperto il bando sul PSR o le risorse stanziate nel PSR stesso siano esaurite, l'intervento può essere inserito nel programma operativo previa comunicazione all'autorità di gestione del PSR"*. È necessario che le Regioni agevolino l'iter autorizzativo.
Oggi di fatto molti produttori si trovano nella condizione di non poter fare investimenti né con il PSR, perché non ci sono i bandi aperti, né con l'OCM perché le regole di demarcazione e la burocrazia non glielo consentono e di contro le OP non riescono a spendere tutto il budget a disposizione con il Programma Operativo.

(15) **Condizioni di equilibrio dei programmi operativi.** In questa situazione di incertezza la programmazione e l'articolazione delle spese indicata nel programma operativo è di difficile attuazione.
Per l'annualità 2020 è necessaria una deroga con conseguente autorizzazione **a non applicare** le condizioni di equilibrio previste al capitolo 3.1 della strategia nazionale 2018/2022 ed in particolare quelle concernenti:

- il 40 % per i costi del personale che svolge le attività di cui al punto 2b dell'allegato III al regolamento delegato 2017/891;
- il 70% per le misure diverse dalla misura n. 6 (prevenzione e gestione delle crisi).

Ciò consentirebbe di gestire i progetti in modo più flessibile e funzionale.

Proposte relative al miglioramento delle condizioni finanziarie del settore

(16) Sospensione per almeno 18 mesi del pagamento delle rate dei mutui e dei leasing e prolungarne la durata con il pagamento della sola quota di interessi nel periodo di sospensione andrebbe anche valutata la possibilità che gli oneri finanziari siano pagati dallo Stato.

(17) E' opportuno precedere procedure che **velocizzino la tempistica dei rimborsi IVA** per le Organizzazioni dei produttori.

(18) **Credito d'imposta.** È opportuno che siano forniti positivi chiarimenti in merito alla possibilità di cumulare il credito d'imposta previsto dalla legge finanziaria per il 2020 con degli aiuti in conto

capitale concessi con i programmi operativi dell'OCM ortofrutta o con le misure dei programmi di Sviluppo Rurale.

(19) **Innalzamento del *de minimis*** agricolo per gli aiuti di stato dai 20/25.000 oggi previsti ad almeno 50.000 €.

(20) Operazioni di rilancio e **rafforzamento della solidità patrimoniale** delle Organizzazioni dei produttori Ortofrutticole.
Si potrebbe prevedere un meccanismo di sostegno finalizzato al rafforzamento patrimoniale delle Organizzazioni dei Produttori che preveda a fronte della sottoscrizione di quote di capitale sociale dei soci delle OP un pari finanziamento a fondo perduto con risorse europee o nazionali.

(21) Finanziamenti ad hoc per il **rafforzamento delle reputation del settore** ortofrutticolo organizzato che consenta di aumentare la fiducia del consumatore verso il modo di produrre italiano finalizzato ad incrementare la resilienza del settore in situazioni di crisi o di incertezza come l'attuale